

Ponale | L'appello di Santorum condiviso dal sindaco Mosaner per i lavori in corso

«Non spianatela troppo»

RIVA - «Perché si sta spianando il fondo stradale della Ponale quando più volte era stato chiesto di non farlo?». A sollecitare una risposta sullo stato dei lavori di messa in sicurezza e ripristino del vecchio e panoramico tracciato di collegamento tra Riva e Ledro, oggi sotto i riflettori di tutto il mondo perché

I livellamenti eseguiti in questi giorni servono per permettere l'accesso dei mezzi meccanici

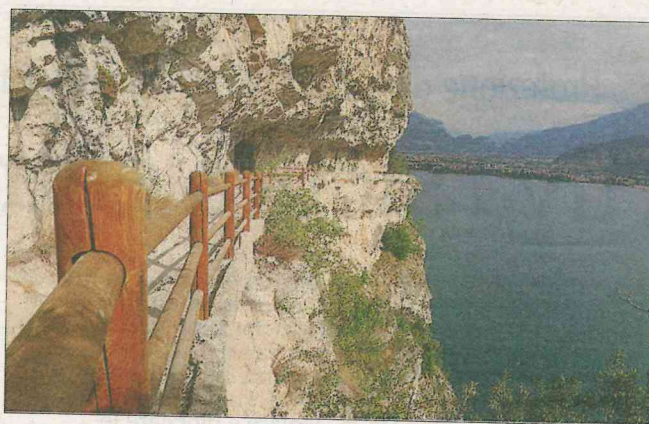
vero e proprio unicum di un territorio in cui cimentarsi nel trekking o nel mountain bike all'interno di una cornice di rara bellezza, che nel 2017 ha attirato oltre 450 mila visitatori, è stato il consigliere comunale Stefano Santorum, in occasione del question-time riservato alla seduta di civico consesso della settimana scorsa.

«È stato siglato il protocollo d'intesa tra Provincia, Comunità di valle e Comuni di Riva e Ledro, sono stati stanziati i fondi e nelle settimane scorse la strada è stata chiusa per dare avvio ai lavori di sistemazione - ha detto Santorum - già nei consigli comunali precedenti avevamo chiesto tutta una serie di garanzie su alcuni interventi, come quelli finalizzati a rallentare la velocità delle mountain bike o creare divisioni nei tracciati per pedoni e ciclisti, e avevamo insistito affinché il fondo stradale non venisse spianato. Cosa che invece ora mi dicono sia stata fatta».

«La via è stata in qualche modo livellata per permettere ai mezzi di raggiungere i punti in cui provvedere all'opera di disgaggio, che in questi primi mesi interesserà il tratto che va dall'inizio del sentiero fino al bar e a cui farà seguito l'intervento nella sua parte più critica, che fa riferimento alle volte delle gallerie e alle reti paramassi - ha risposto Mosaner - tutto questo, per mettere a punto il primo lotto di lavori previsto dal progetto di sistemazione,

il più impegnativo, (la spesa prevista supera il mezzo milione di euro), cui si aggiungerà poi l'opera di ripristino dei sottoservizi (a cominciare dal fondo stradale, per il quale pure da parte nostra è stato chiesto di evitare la completa livellatura) e la collocazione dei parapetti».

P.M.



La strada della Ponale, i lavori sono in corso e finiranno il 20 marzo

martedì 5 dicembre 2017

l'Adige

Basso Sarca e Ledro

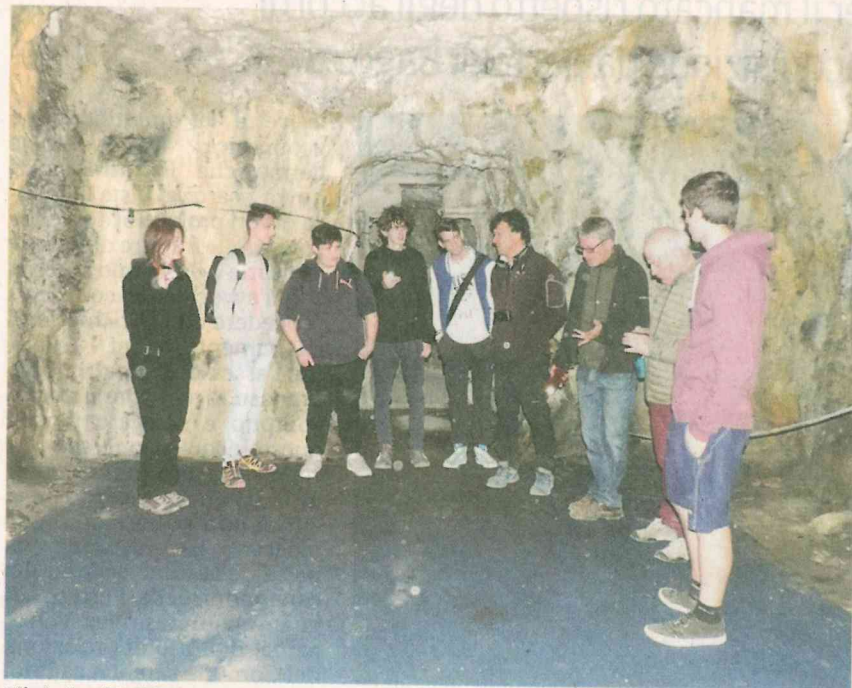
di Gianluca Marcolini

» RIVA

Le risorse per mantenere e valorizzare il sentiero della Ponale, lo storico percorso "disegnato" sulla roccia che si inerpica dal lago verso la montagna e che oggi costituisce uno dei motori dell'economia turistica del Garda Trentino, andrebbero reperite attraverso sponsorizzazioni mirate, contattando e coinvolgendo le principali aziende che hanno fatto dell'outdoor non solo un marchio di fabbrica ma anche un brand conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo.

A lanciare la proposta, tutt'altro che impraticabile, sono gli studenti dell'istituto tecnico Giacomo Floriani di Riva, indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, che a cavallo fra la quarta e la quinta classe hanno dato corso ad un progetto scolastico che li ha portati a guadagnarsi non solo l'apprezzamento dei docenti (in primis dell'ideatore e promotore, l'ingegnere Pietro Matteotti) ma anche alcuni riconoscimenti, borse di studio e contributi in denaro da parte della Comunità dell'Alto Garda e Ledro, l'ente che ha commissionato lo studio.

Il progetto si è sviluppato soprattutto durante lo scorso anno scolastico (coinvolta la quarta classe, sezione catl) ma ha avuto una prosecuzione in questi mesi e potrebbe anche avere uno sviluppo ulteriore nella pubblicazione di un volume che raccoglierà tutto il lavoro svolto dai ragazzi e dai loro insegnanti. L'aspetto più interessante dell'analisi effettuata dalla classe del Floriani riguarda il possibile reperimento dei fondi con i quali sostenere la spesa non solo per la manutenzione ma anche per la realizzazione di ulteriori infrastrutture poste lungo il sentiero, uno dei più rinomati e frequentati nel suo genere a livello europeo. A finanziare gli interventi, infatti, potrebbero essere delle aziende importanti come Salewa, Montura, Nike, Adidas, Sector, Cannondale, Scott, Invicta, Salomon, tanto per citarne alcune. Opere pagate dalle ditte in cambio della cessione dei diritti di immagine, esclusivi o temporanei, e con la possibilità di usufruire dei previsti



Gli studenti dell'istituto Floriani in sopralluogo con il loro professore Pietro Matteotti



Un biker in discesa sul sentiero della Ponale

«Interventi sulla Ponale finanziati dagli sponsor»

Gli studenti dell'istituto Floriani hanno elaborato alcune ipotesi di valorizzazione del sentiero in uno studio commissionato dalla Comunità di Valle

Il gruppo di progettazione guidato da Pietro Matteotti

RIVA. A tirare le fila del gruppo di lavoro è stato soprattutto il professor Pietro Matteotti, ingegnere rivano nonché già amministratore comunale, che si è occupato di coordinare la fase di elaborazione e di progettazione. A dargli una mano, nello studio sulla Ponale commissionato agli studenti del Floriani dalla Comunità di Valle, sono stati anche i colleghi professori Maurizio Bertaboni, Paolo Matteotti,

Paola Parolari, Cristina Andrighettoni, ciascuno per la propria materia, e i tecnici Cirillo Tonelli, Filomena Daniele e Paolo Berlanda. Gli studenti protagonisti della bella iniziativa sono: Nicholas Cigalotti, Karen Clauser, Lorenzo Ferraglia, Dejvid Mitev, Davide Nicoletti, Alessandro Perini, Bruno Pesole, Federico Rosi, Antonio Sebastiani, Carlotta Spezia, Lorenzo Vivaldelli, Omar Zaninelli.

bonus fiscali. Il lavoro effettuato dagli studenti della scuola rivana è cominciato con un approfondimento storico e culturale del sentiero e della tagliata del Ponale e degli altri punti di interesse turistico presenti in Busa. Poi si è svolto un sopralluogo sul posto durante il quale sono state raccolte tutte le informazioni relative al sentiero, dalle caratteristiche fisiche del tracciato al numero di passaggi pedonali e veicolari fino alla documentazione fotografica della situazione attuale.

A quel punto è iniziata la fase progettuale vera e propria che ha preso in esame la riqualificazione e la pulizia dell'intera area di percorso, la messa in sicurezza dei parapetti e del fondo stradale (anche per gli studenti del Floriani la carreg-

giata andrebbe separata fra chi la percorre a piedi e in bici), il recupero dei relitti della vecchia strada e la realizzazione di nuovi punti ristoro posti all'ex Casa Cantoniera e all'inizio del sentiero. La proposta, suggestiva, che Pietro Matteotti e i suoi ragazzi hanno messo nero su bianco è di valorizzare i punti panoramici della Ponale con strutture leggere (in legno e in vetro) a sbalzo sullo strapiombo che si affaccia sul lago. Nel progetto si fa riferimento anche a nuovi elementi di arredo come panchine, cestini, rastrelliere per le biciclette e stand informativi.

Ora toccherà alla Comunità di Valle decidere cosa e quanto dello studio tradurre in pratica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adige 19.12.17

L'ASSEMBLEA

Premiati i ragazzi di «Floriani» e «Maffei» per le loro ricerche

L'animo di Pinter vive nei giovani

La valorizzazione della strada del Ponale sotto il punto di vista paesaggistico e culturale e l'importanza della biodiversità per il futuro del pianeta sono i temi delle due ricerche premiate ex aequo nel concorso per le scuole superiori «Luciano Baroni». La premiazione è avvenuta durante la partecipata assemblea dell'associazione «Pinter», in sede Sat a Riva per lo scambio di auguri natalizi a conclusione dell'annata.

«Gli studenti hanno realizzato un rilievo accurato dello stato di fatto della Ponale, corredato da un'estesa documentazione e studio sugli elementi che compongono il sistema difensivo risalente alla Grande guerra: l'attenzione a temi particolarmente attuali e di discussione pubblica sono documentati con indagini puntuali e cogenti...» si legge nella motivazione del premio dato alle classi del Floriani 3^a e 4^a Costruzioni ambiente territorio, dei docenti Pietro e Paolo Matteotti, Bertaboni, Parolari e Aldrighettoni.

«Avanziamo una proposta per la valorizzazione del lavoro degli studenti per estendere la buona pratica della biodiversità a una cittadinanza rispettosa dell'ambiente vita» scrive la giuria (presidente Francesca Odorizzi, membri Carlo Girardi, Mauro Leoni, Mariangiola Menotti, Lorenzo Malacarne) per l'altro primo premio assegnato alle classi 2^a A e 1^a B scientifico



L'assemblea della «Pinter» l'altra sera in sede Sat a Riva

del «Maffei» dei docenti Renzo Tomasi e Liana Trentin. Le classi sono state premiate dall'assessore comunale Renza Bollettin e dalla moglie del prof. Baroni, Caterina Benamati, che hanno avuto parole di elogio per l'impegno degli studenti e

Valorizzazione della Ponale e biodiversità gli argomenti scelti dagli studenti rivani per il concorso del sodalizio culturale

docenti in temi così complessi e attuali.

A fare gli onori di casa il presidente Graziano Riccadonna, che ricordava gli impegni 2017 della «Pinter» come le battaglie per la salvaguardia della Torsella al Grez e dell'edificio della gelateria al Lido, le camminate storiche a San Pietro e al Dazio di Tempesta, oppure le presentazioni di libri nel ciclo «Dialettismo». Per il 2018 nuovo concorso tesi di laurea intitolato al prof. Guido Santorum, lo sfortunato insegnante del quale è stato presentato in Rocca il libro che raccoglie gli studi sul processo dolciniano, curato dallo stesso Graziano Riccadonna. In merito il liceo ha avviato un corso di formazione che si



L'indimenticato Riccardo Pinter

concluderà con una recita curata dalla professoressa Vanna Bagozzi. La vedova di Guido Monica Murru conferma l'appoggio della famiglia alla valorizzazione degli studi dolciniani.

Monica Ronchini ha relazionato sul concorso «Altrove» per documentari sull'emigrazione intellettuale col comune di Riva mentre Sandro Parisi ha ricordato il 50° della morte di Giacomo Floriani il prossimo 28 aprile e Donato Riccadonna l'impegno della Giacomo Cis sulla Ponale.

In chiusura la relazione finanziaria del segretario Giovanni Menotti con le iniziative filantropiche prima dello scambio di auguri col dolce natalizio.

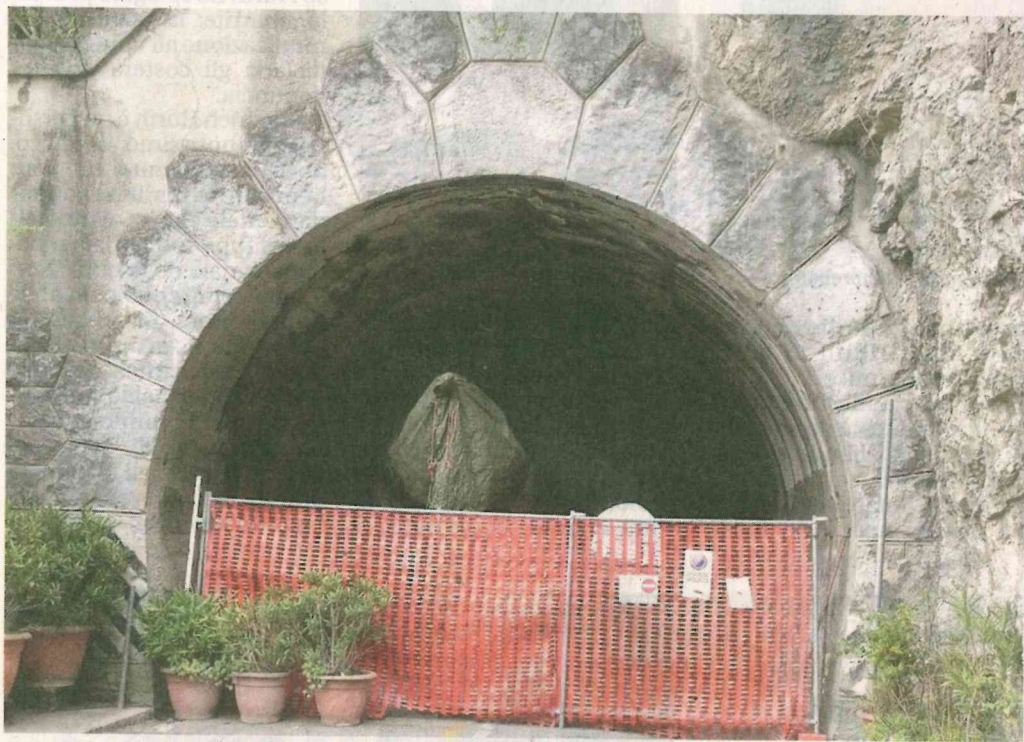
Galleria chiusa col cancello Segattini «non punibile»

Il proprietario dell'Excelsior lo aveva messo nel 2013 davanti al tunnel Panda
Il Comune aveva contestato l'abuso edilizio, per il giudice è un "fatto tenue"

► RIVA

Tiziano Segattini, 56 anni, titolare dell'Hotel Excelsior, è stato dichiarato "non punibile" dal giudice Carlo Ancona in relazione alla cancellata messa all'ingresso della galleria Panda, episodio che alla fine del 2014 aveva fatto scattare la contestazione di abuso edilizio da parte del Comune di Riva del Garda. In buona sostanza, Ancona ha rilevato la "tenuità del fatto", ritenendo che il danno è stato minimo. Quella della galleria Panda è una vicenda annosa, tra l'altro non ancora conclusa. Segattini poteva usufruire della galleria sulla base di una convenzione, scaduta a fine 2013, con la Provincia, che prevedeva il pagamento di un regolare canone. Nel 2014 l'amministrazione comunale ha più volte sollecitato la Provincia a tornare in possesso del bene per cominciare a fare dei ragionamenti, in particolare su un progetto che è stato precursore della ciclabile del Garda. Nel 2011, infatti, il Comune aveva fatto redigere un elaborato preliminare per disegnare una pista ciclopeditonale in grado di collegare Limone a Malcesine, passando per Torbole e, naturalmente, Riva. Da dove? Proprio dalla galleria Panda. Sparita la cancellata fissa che proteggeva il lato nord della galleria, è apparsa una rete da cantiere. A quel punto è scattata la segnalazione per l'abuso edilizio (siamo nel penale, obbligatoria la segnalazione in Procura) e la richiesta di rimessa in pristino entro 90 giorni. Cosa che non è mai avvenuta.

Ieri, dunque, si è arrivati al processo di fronte al giudice Ancona. La difesa di Segattini, affidata all'avvocato Andrea To-



La cancellata che impedisce l'ingresso alla galleria Panda: il giudice ha considerato il "fatto tenue"

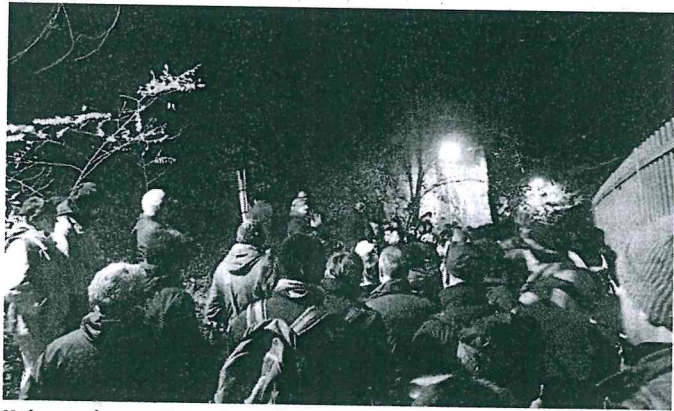
masi, ha sostenuto che non si tratta di un vero e proprio cancello, ma di una semplice rete da cantiere (quindi facilmente rimovibile) messa a protezione della proprietà di Segattini, altrimenti facilmente raggiungibile da chiunque considerata anche la posizione defilata dell'Excelsior. L'avvocato ha anche sottolineato come l'opera, per altro, si trovi interamente sulla proprietà del suo cliente. Il pm ha chiesto 2 mesi di reclusione e 10mila euro di ammenda, ma il giudice, evidentemente, ha concluso che il danno provocato da Segattini sia modesto al punto da far scattare la formula della "tenuità del fatto". Questo significa che Segattini può lasciare la rete da-

vanti all'ingresso della galleria? Non è proprio così: la reiterazione, infatti, potrebbe portare nel caso di nuove contestazioni ad una interpretazione meno "soft" della vicenda da parte del giudice.

Resta da capire come la Provincia risolverà il tema del passaggio. Una parte della galleria, infatti, è tavolarmente di proprietà di Segattini. Secondo l'ente pubblico si tratta di un errore di trascrizione, ma per tornare indietro serve l'autorizzazione del privato (Segattini, che evidentemente non è d'accordo), altrimenti non resta che la strada giudiziaria. Piccolo dettaglio (si fa per dire): il tracciato della ciclabile del Garda passa proprio da lì. (g.f.p.)

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044



Un'escursione notturna lungo il sentiero della Ponale

MARTEDÌ 26 DICEMBRE

Torna «PoNatale», escursione notturna sul sentiero rivano

DI RIVA

Anche quest'anno torna la PoNatale, l'affollata uscita notturna sulla Ponale che si svolge come consuetudine il 26 dicembre alle 20. Questa edizione, che rinnova la tradizione nata nel 2009, è molto particolare perché non si potrà salire il sentiero fino alla Tagliata del Ponale per via del cantiere per le importanti manutenzioni programmate, iniziato ai primi di novembre e che andrà avanti fino a fine marzo. Il programma infatti prevede di percorrere l'antica Ponale a partire dal parcheggio (premunirsi di torcia elettrica) nei pressi del bivio per Pregasina e scendere fi-

no alle zete dove si faranno i brindisi a base di Malghito brulé. Prima degli auguri ci saranno delle letture tratte dal recente libro "Libera Chiara", edito da Il Margine, e che riguarda la vita di Chiara Benedetti di Mori e i ricordi di ben 84 persone che hanno scritto una testimonianza su di lei e sui suoi molteplici e vulcanici interessi. Chiara ci ha lasciati nel 2012, mentre stava partecipando al congresso di Libera Giovani, l'Associazione di don Ciotti, alla Certosa di San Francesco in comune di Avigliana. Un gruppo di amici e di persone ha deciso di scrivere, anche con il contributo della Cassa Rurale Alto Garda, un libro su di lei.

RIVA

La «PoNatale» non ha mezze misure: o 500 o 20. 500 erano i partecipanti delle ultime edizioni e 20 quelli dell'altro sera. Bisogna dire che la serata era di quelle da tregenda con pioggia battente e banchi di nebbia. E un appuntamento in quel di Biacesa in un piazzale al buio pesto. Altro elemento da aggiungere era che buona parte del sentiero era sbarrata per i lavori di manutenzione che andranno avanti fino a marzo e quindi non c'era l'elemento attrattivo come lo poteva essere la Tagliata del Ponale. Insomma, chiunque avrebbe annullato l'iniziativa, tanto più che per arrivare sul sentiero bisognava camminare per una buona mezzogiornata. E invece no, il Comitato Giacomo Cis è andato avanti perché la Ponale è un atto di fede e una ventina di irriducibili hanno seguito la liturgia iniziata nel 2009 e che vuole abbinare e fondere due magie: la Ponale e il Natale, il cui risultato è appunto la PoNatale.

E la Ponale di quest'anno ha mostrato la sua essenza selvaggia e cristallina, ma allo stesso tempo accogliente tra le rocce se la si sa prendere nel verso giusto. Insomma, un luogo evocativo e speciale dove è stata raccontata una storia intima e molto forte di Chiara Benedetti, una ragazza di Mori che ci ha lasciato cinque anni fa mentre stava partecipando al congresso di Libera Giovani, l'Associazione di don Ciotti, alla Certosa di San Francesco in



Alcuni dei temerari che hanno sfidato la pioggia per partecipare al Natale sulla Ponale (foto Fabio Galas)

La pioggia non ferma la tradizionale festa di Natale della Ponale

Il maltempo non ha intimorito il Comitato Giacomo Cis che ha rinnovato la tradizione del brindisi sul sentiero

comune di Avigliana. Se ne andava a 35 anni una giovane donna che portava su di sé i segni di un destino perfido che, dall'età di cinque anni, l'aveva privata dell'uso degli arti inferiori. Nonostante ciò, la sua vita è stata piena di

passioni e di impegni tanto da far meravigliare durante la sua esistenza e da far molto riflettere dopo la sua morte, a tal punto che ben 74 persone l'hanno raccontata nel libro «Libera Chiara» appena uscito per il Margine.

La Ponale e Chiara Benedetti, due vicende speciali che tanto hanno da raccontare e far pensare. Per un mondo che potrebbe essere migliore. E i venti «matti» che erano alla PoNatale lo hanno capito. (d.r.)